

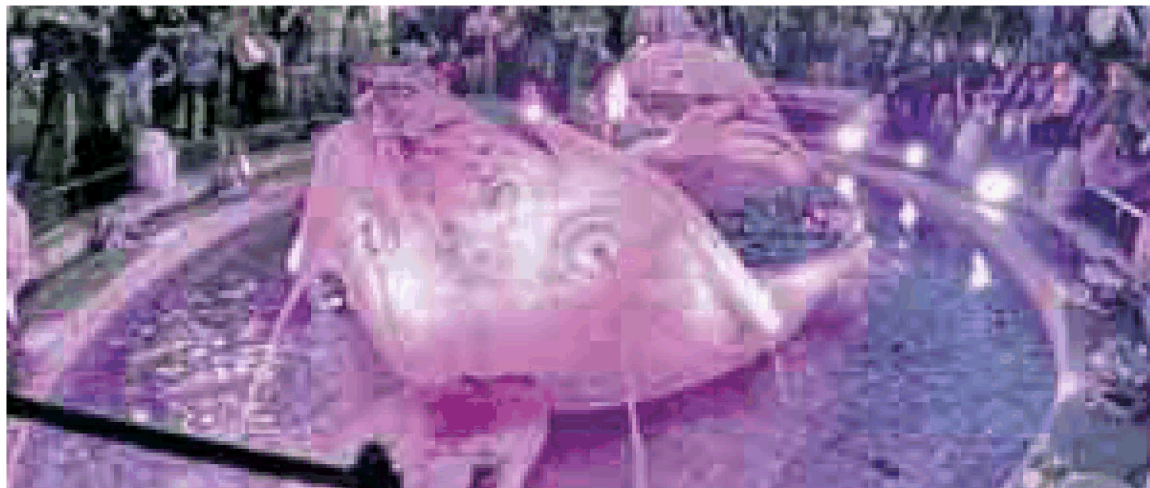


**PIAZZA DI SPAGNA****Giornata contro l'epilessia  
La Barcaccia illuminata**

④ In occasione della Giornata mondiale contro l'epilessia, la fontana della Barcaccia in piazza di Spagna è stata illuminata di viola per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle cure di una patologia neurologica cronica tra le più diffuse al mondo, che colpisce oltre 50 milioni di persone. L'iniziativa è stata promossa da Acea, Comune di Roma, fondazione LICE e dalla Lega Italiana contro l'Epilessia.

► 09 Febbraio 2016

## **ACEA E COMUNE IN CAMPO PER LA GIORNATA MONDIALE Epilessia, la Barcaccia si tinge di viola**



**R**oma Capitale e Acea sostengono la "Giornata Mondiale dell'Epilessia" organizzata dalla Fondazione LICE Onlus e dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE). Ieri, dalle 18 alle 24, la fontana della Barcaccia di piazza di Spagna è stata illuminata di viola per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle caratteristiche e le cure di

una patologia neurologica cronica tra le più diffuse al mondo, che colpisce oltre 50 milioni di persone. Il Campidoglio, insieme ad Acea, ha scelto la fontana della Barcaccia, luogo simbolo della Città Eterna conosciuto in tutto il mondo, per manifestare il proprio impegno e sensibilità nei confronti dell'epilessia e della ricerca scientifica.



## Enrico Sasso responsabile dell'Ambulatorio epilessia

# A Parma 6000 malati: 500 nuovi casi all'anno

■ L'epilessia è una patologia neurologica e non una malattia mentale. Una differenza non da poco, perché la persona che ne soffre può essere emarginato e colpito da stigma a causa della diffusa scarsa conoscenza della patologia. Pochissimi infatti sanno che non esiste una sola epilessia, ma tante forme, la maggior parte delle quali consentono una vita normale, mentre alcune (per fortuna rare) sono invalidanti. La malattia può colpire a qualsiasi età. Si manifesta con un evento acuto, la crisi epilettica, talvolta così intenso e drammatico da incutere paura e smarrimento in chi vi assiste. «La crisi deriva da un'alterata comunicazione elettrica all'interno di un gruppo di cellule nervose

della corteccia cerebrale» spiega Enrico Sasso, responsabile dell'Ambulatorio epilessia della Neurologia dell'Azienda ospedaliero universitaria. Ieri, in occasione della Giornata internazionale dell'epilessia, l'Ambulatorio ha aperto le porte alla città per diffondere informazioni corrette su questa patologia, riscuotendo un grande successo di partecipazione. In Italia la Giornata è sostenuta dall'associazione LICE (Lega italiana contro l'epilessia), il cui motto è «Fuori dall'ombra».

«In questo slogan la LICE sintetizza sia la volontà di superare qualsiasi pregiudizio, sia la necessità di una ricerca costante, volta a chiarire quanto della malattia ancora non si conosce» dice

Sasso, spiegando che ancora tanto occorre studiare per comprendere questa patologia che colpisce 500mila italiani, con 25mila nuovi casi ogni anno. A Parma soffrono di epilessia 6mila persone e ogni anno si registrano 500 nuovi casi. «Per effettuare la diagnosi, dapprima è fondamentale intrecciare il contributo dei testimoni con il racconto della persona colpita» spiega lo specialista. L'elettroencefalogramma e le indagini radiologiche, come la risonanza magnetica, aiutano poi a scoprire le cause della crisi. «In alcuni casi può esistere una predisposizione genetica, soprattutto nelle forme ad esordio infantile - spiega Sasso -. Invece, nelle forme più tardive, l'epilessia può rappresentare il sintomo di una lesione cerebrale di tipo vascolare, traumatico, tossico o tumorale. Talvolta però non si riesce a documentare una chiara origine del disturbo ed in questo caso si etichetta l'epilessia come criptogenica». ♦



La Barcaccia illuminata

## Acea illumina la Barcaccia nella giornata per l'epilessia

### L'EVENTO

In occasione della Giornata mondiale contro l'epilessia, la fontana della Barcaccia di piazza di Spagna è stata illuminata di viola per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle caratteristiche e le cure di una patologia neurologica cronica tra le più diffuse al mondo, che colpisce oltre 50 milioni di persone. L'iniziativa è stata promossa da Acea, Campidoglio, fondazione LICE Onlus e dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE).

In una nota Acea scrive: «Per manifestare il proprio impegno e sensibilità nei confronti dell'epilessia e della ricerca scientifica, è stata scelta la fontana della Barcaccia perché è un luogo simbolo della Città Eterna». Tra le iniziative della giornata al Bambino Gesù, si è svolto l'Open Day dell'epilessia, con visite gratuite, consulenze e sportelli informativi.



## Acea illumina la Barcaccia nella giornata per l'epilessia

### L'EVENTO

In occasione della Giornata mondiale contro l'epilessia, la fontana della Barcaccia di piazza di Spagna è stata illuminata di viola per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle caratteristiche e le cure di una patologia neurologica cronica tra le più diffuse al mondo, che colpisce oltre 50 milioni di persone. L'iniziativa è stata promossa da Acea, Campidoglio, fondazione LICE Onlus e dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE).

In una nota Acea scrive: «Per manifestare il proprio impegno e sensibilità nei confronti dell'epilessia e della ricerca scientifica, è stata scelta la fontana della Barcaccia perché è un luogo simbolo della Città Eterna». Tra le iniziative della giornata al Bambino Gesù, si è svolto l'Open Day dell'epilessia, con visite gratuite, consulenze e sportelli informativi.



La Barcaccia illuminata

## Lotta all'epilessia, la Barcaccia è viola **Piazza di Spagna**

### **Iniziativa di Acea, Comune e LICE**

Per la Giornata mondiale contro l'epilessia, la Barcaccia è stata illuminata di viola per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle caratteristiche e le cure di una patologia neurologica cronica tra le più diffuse al mondo, che colpisce 50 milioni di persone. L'iniziativa è stata di Acea, Campidoglio e Lega italiana contro l'epilessia.



# La Torre si colora di viola contro l'epilessia

In troppi ancora nascondono la malattia. A Pisa sono mille i pazienti seguiti dall'apposito centro

**Enza Chiappone**

► PISA  
Epilessia, questa sconosciuta! In Italia ne soffre una persona su 100, dato confermato anche a Pisa, dove sono circa mille i pazienti seguiti regolarmente dal centro di riferimento regionale per la diagnosi e cura di questa patologia, che colpisce soprattutto bambini e anziani. Eppure, come riferisce la dottoressa Chiara Pizzanelli, neurologa del centro e coordinatore toscano LICE (Legga italiana contro l'epilessia), «troppi ancora la nascondono a causa di discriminazioni sociali dovute a pregiudizi e ignoranza». È proprio per tentare di sensibilizzare l'opinione pubblica che ieri, in occasione della Giornata mondiale per l'epilessia, dalle 19 alle 21 la Torre Pendente si è illuminata di viola, colore simbolo della malattia, grazie ai contributi offerti dalle cooperative Paim e Tirrenica Mobilità. «Bisogna far capire alla gente che la maggior parte delle persone epilettiche conduce una vita normale – ha spiegato la neurologa – in quanto nel 70% dei casi la malattia è perfettamente controllata dai farmaci». C'è poi una percentuale non trascurabile di pazienti più resistenti alla terapia farmacologica. Per loro il centro pisano dell'unità operativa di Neurologia propone trattamenti alternativi assenti in altre strutture, come la stimolazione del nervo vago, presidio terapeutico sperimentato per la prima volta proprio a Pisa nel 1995, che attraverso una sorta di pace-maker riduce l'eccitabilità del cervello. «Essendoci qui la disponibilità di strutture di tipo neuro-radiologico e neuro-fisiologico particolari, è possibile fare delle diagnosi più dettagliate che altrove – ha commentato l'altro responsabile del centro dell'epilessia, il neurologo Filippo Giorgi -. Vi sono perciò buone prospettive riguardo ad un incremento del numero dei pazienti, nella speranza di riuscire a fare uscire dall'ombra quelle persone che non si sono ancora rivolte ai medici o perché hanno avuto delle crisi minime isolate o perché si trovano in zone della Toscana non servite da strutture ad hoc». Non solo a questi ultimi ma a tutta la popolazione si è rivolta l'altra im-

portante iniziativa di ieri, l'open day del centro dell'epilessia: dalle 13 alle 18, all'edificio 13 dell'ospedale Santa Chiara, i medici della struttura sono stati a disposizione degli interessati per consultazioni, visite gratuite e distribuzione di materiale informativo. L'opera di sensibilizzazione è in corso anche nelle scuole, dove a detta dell'assessore all'istruzione Marilù Chiofalo, «spesso gli insegnanti non sanno neppure di avere in classe un bambino affetto dalla patologia».



La Torre colorata di viola



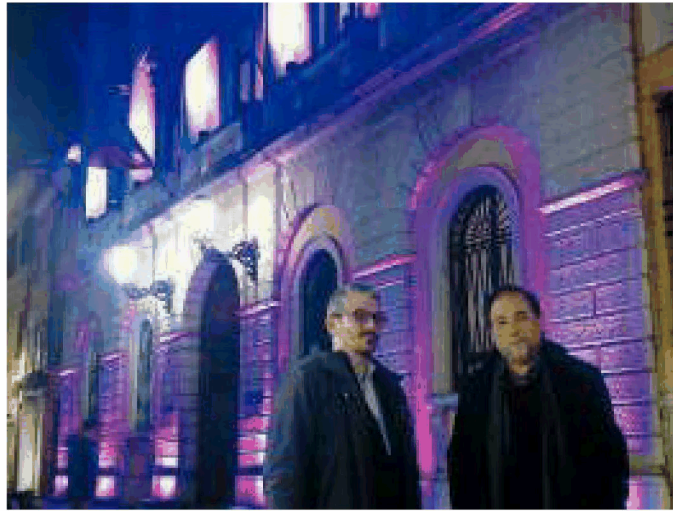
## ILLUMINAZIONE SHOCK NELLA GIORNATA MONDIALE PROMOSSA DALLA LICE Epilessia, Mantova si tinge di viola

dell'Asst di Mantova. «Era importante che anche Mantova, capitale italiana della cultura 2016, partecipasse a tale iniziativa – ha detto Capovilla –, alla quale hanno preso parte tantissime città italiane, ma anche di tutto il mondo».

Per fare solo alcuni esempi si sono illuminati di viola la torre di Pisa, la Mole antonelliana di Torino e la fontana della Barcaccia di piazza di Spagna a Roma. Si fa presente che la struttura di neuropsichiatria infantile di Mantova è sede del Centro regionale epilessia, riconosciuto come centro LICE dal 2001. Vi afferiscono pazienti con epilessia in età pediatrica della provincia di Mantova ed altri provenienti da ogni Regione trattandosi di un centro di III livello. Il numero di pazienti in carico è di circa 1000. Il centro è attivo non solo a livello assistenziale e di produzione scientifica ma dedica una particolare attenzione alle problematiche sociali e psicologiche correlate all'epilessia.

E così, ieri il palazzo municipale di via Roma 39 è stato illuminato di viola, che è il "colore" simbolo della malattia. Per l'iniziativa, davanti al municipio, c'erano il sindaco **Mattia Palazzi** e il presidente della LICE il dottor **Giuseppe Capovilla**.

Quest'ultimo è anche direttore della struttura di neuropsichiatria infantile di Mantova. Mantova è sede del Centro regionale epilessia, riconosciuto come centro LICE dal 2001. Vi afferiscono pazienti con epilessia in età pediatrica della provincia di Mantova ed altri provenienti da ogni Regione trattandosi di un centro di III livello. Il numero di pazienti in carico è di circa 1000. Il centro è attivo non solo a livello assistenziale e di produzione scientifica ma dedica una particolare attenzione alle problematiche sociali e psicologiche correlate all'epilessia.



Il sindaco Mattia Palazzi e Giuseppe Capovilla davanti al municipio